# Renovatio

rivista di teologia e cultura

Genova - ottobre - dicembre 1970 - anno V - numero 4

*pubblicazione trimestrale* *spedizione abbonamento postale gruppo IV*

**R E N O V A T I O**
rivista
di
teologia e cultura

XVII FASCICOLO

**Direttore**
Guglielmo Luigi Rossi

**Direttore responsabile**
Gianni Baget Bozzo

**Segretario di redazione**
Alberto Gagliardi

**UFFICI**

**Via XII Ottobre, 14**
**16121 Genova**
**Telefono 52588**

**CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA**

**Aut. del Trib. di Genova**
**27-10-1966 - N. 27/66**

Grafica BI-ESSE - Genova
Telefono 581.860

Pubblicità inferiore al 70%

DON MILANI — *Scrivere di don Milani non è ancora facile: oggi, forse, per motivi opposti a quelli di ieri. Viene infatti spontaneo avvicinare Barbiana all'Isolotto, don Milani a don Mazzi. Troppi motivi invitano a questo confronto: la medesima diocesi, il medesimo vescovo, il tono polemico usato nei suoi confronti. Questi motivi di somiglianza, però, non fanno che esaltare la differenza.*

*Don Mazzi esprime i luoghi comuni della teologia progressista, don Milani esprime ciò che la sua coscienza, la sua personale vivissima intelligenza, gli fanno sentire per vero. Là abbiamo un conformista, qui un uomo libero, una vera coscienza che protesta.*

*Non vogliamo cedere alla tentazione agiografica che la vita e la morte dell'autore rendono facile. Cerchiamo di valutare questa figura tra le più significative dei cristiani degli anni democratici e di distinguere nelle sue parole ciò che ci pare universale e vero da ciò che ci pare invece « proprio », nel senso di particolaristico e di men vero.*

*La sua dottrina è conforme al pensiero cristiano nella sua universalità e nella sua autenticità. Don Milani non giudica mai la tradizione: chiede semplicemente che tutti le siano fedeli, anche i vescovi, anche i cardinali, anche il papa. Non solo nella dottrina ma anche nella vita. Questo è l'atteggiamento cristiano.*

*Il progressismo teologico che giudica la tradizione secondo le ideologie del presente o del supposto futuro non fa che mettere in risalto per contrasto la cattolicità di don Milani.*

*Autenticamente tradizionale è il discorso sul progresso della legge positiva secondo i princìpi della legge naturale, sul valore formativo della scuola al riguardo: e in particolare il discorso sull'obiezione di coscienza.*

*Non è lecito al cristiano portare le armi: questa è la forma falsa e spiritualistica dell'obiezione di coscienza.*

*Non è lecito obbedire ad un precetto ingiusto, per il solo fatto che è un precetto: questa è la forma vera dell'obiezione di coscienza.*

*Rendere valido questo principio significa portare il popolo al livello spirituale e morale di giudicare la legge: significa innalzarlo a livello delle leggi e dunque porlo al di sopra dei potenti.*

*Qui sta don Milani: qui la sua idea sulla scuola. La scuola è il modo per portare il popolo a giudicare le leggi: a stabilire quali sono le leggi giuste e quali sono le leggi ingiuste.*

*Ciò significa realizzare il cristianesimo. Cosa possono dire i cristiani, la Chiesa stessa, quando si indicano loro le obbedienze passive e le iniquità che ne sono derivate?*

*Essa può dire che i cristiani hanno rifiutato di obbedirle. Nel Medio Evo il papa deponeva i sovrani per ragioni ecclesiali: il mondo moderno ha reso nullo questo diritto e questo potere. A cominciare dal protestantesimo, e dalla influenza delle idee protestanti in terra cattolica, non è stato più possibile appellarsi alla coscienza del popolo contro i re. E' il mondo moderno, non il cristianesimo che ci ha condotti all'obbedienza passiva. Don Milani ci riporta ad un cristianesimo che fa agli Stati il conto della coscienza in nome della verità e della giustizia, in nome di Dio e in nome del popolo.*

*Qui c'è qualcosa di nuovo e di esemplare che le lettere del priore di Barbiana ci rivelano nella loro interezza.*

*Non è soltanto una novità: è anche un ritorno. Di nuovo c'è il tono universale, popolare, francamente civile di queste pagine: di antico la loro dottrina e la loro sostanza ecclesiale.*

*Troviamo invece non giusto e non esemplare il tono di don Milani verso il suo arcivescovo. Il tono aggressivo, anche se non nasconde il rispetto e persino l'affetto, non risponde né a verità né a carità. Non sembra che don Milani abbia fatto uno sforzo per capire le ragioni del suo vescovo. La lettera del cardinale Florit mostra affetto e stima, non meno che carità e prudenza pastorale. Ma don Milani, sapendosi ortodosso, voleva che il vescovo ratificasse ogni sua parola. Ciò non era giusto. Questa è un poco la pecca integrista di don Milani: il senso della storia, del suo lento procedere, della carità che questo domanda, erano piuttosto dalla parte dell'arcivescovo di Firenze.*

*Alla popolarità immediata di don Milani hanno giovato forse più i suoi limiti ribellistici che l'universalità del suo messaggio.*

*Ma noi crediamo che il nome di don Milani rimarrà nella storia della Chiesa non per le sue impuntature, ma per le grandi verità che egli ha visto ed ha servito.*

[Gianni Baget Bozzo]

INTEGRISMO, INTEGRALISMO, PROGRESSISMO — *Integralismo corrisponde, nel movimento sociale cristiano, press'a poco a quello che, nel movimento socialista, si indica con massimalismo: vuol dire l'attuazione di tutto il programma. A massimalismo si contrappone riformismo: a integralismo si è contrapposto moderatismo.*

*Questa la storia delle parole, nate nei movimenti politici. Oggi sono tutte parole svalutate: nessuno accetta, senza reazioni, di essere definito massimalista o riformista, integralista o moderato.*

*Oggi si evita di definirsi, se non con parole generiche come democratico o di sinistra.*

## ABBONAMENTI

**Italia** **L. 2.500**

**Estero** **L. 3.200**

---

L'abbonamento si sottoscrive versando l'importo sul conto corrente postale n. 4/28489 intestato a RENOVATIO.

L'importo può essere anche rimesso con assegno bancario o in francobolli da inviare agli uffici della rivista.

**L'abbonamento di chi ha già ricevuto quattro fascicoli è scaduto.**

Per ogni cambio di indirizzo si prega inviare lire 100 in francobolli.

---

Per abbonamento dall'estero effettuare la rimessa a mezzo vaglia postale internazionale.

Les abonnés étrangers peuvent nous envoyer le montant de l'abonnement par mandat poste International.

Los senores suscriptores extranjeros pueden remitirnos el precio de la suscripción por giro postal internacional.

Zahlungen erbeten von Ausland von mittels internationaler Postanweinsung.

Foreign subscribers may subscribe by money-orders.

---

**UNA COPIA**

**Lire 800**

---

Sono a disposizione, a prezzo di copertina, numeri arretrati della rivista.

**« RENOVATIO » E' IN VENDITA NELLE SEGUENTI LIBRERIE:**

**ANCONA**
« Fogola », piazza Cavour 4-5

**BRESCIA**
« Gatti », via Trieste 10

**FIRENZE**
«Il Parterre», viale Don Minzoni 25c

**GENOVA**
«Arcivescovile», via T. Reggio 45 r.
« Burioni », via Balbi 4
« Edicola cin. Orfeo », via XX Settembre
« Figlie di S. Paolo », via Buranello n. 224 r. (Sampierdarena)
« S. Paolo », piazza Matteotti 31 r.

**LECCE**
« Figlie di S. Paolo », via Paladini 9

**MILANO**
« Angelicum », piazza S. Angelo 2
«Edizioni Paoline», piazza Duomo 20

**ROMA**
« Ancora », via Conciliazione 63
« Paesi Nuovi », via Aurora 33-35
« S. Paolo », via S. Pio X
« Salesiana », via Marsala 40

**ROVERETO**
« Piccolroaz », via Orefici 23
« Rialto », via Rialto 9

**SAVONA**
«Figlie S. Paolo», p.zza Vescovado 1

**TORINO**
« S. Paolo », via Consolata 1 b

**TRENTO**
« Artigianelli », via S. Cuore 35

**VENEZIA**
« Pio X », S. Marco 337 c

**VERONA**
« Salesiana », via Rigaste S. Zeno